

## ATTO CAMERA

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06751

#### Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 507 del 21/10/2015

#### Firmatari

Primo firmatario: [COMINARDI CLAUDIO](#)

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma: 21/10/2015

Elenco dei co-firmatari dell'atto

| Nominativo co-firmatario              | Gruppo             | Data firma |
|---------------------------------------|--------------------|------------|
| <a href="#">ALBERTI FERDINANDO</a>    | MOVIMENTO 5 STELLE | 21/10/2015 |
| <a href="#">SORIAL GIRGIS GIORGIO</a> | MOVIMENTO 5 STELLE | 21/10/2015 |

#### Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
- MINISTERO DELLA SALUTE
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI delegato in data 21/10/2015

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-06751

presentato da

COMINARDI Claudio

testo di

Mercoledì 21 ottobre 2015, seduta n. 507

COMINARDI, ALBERTI e SORIAL. — *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*. — Per sapere – premesso che:

sono stati due recenti servizi giornalistici, il primo visibile nella puntata del 17 maggio 2015 della trasmissione *Report* dell'emittente Rai3, il secondo nella puntata del 21 maggio 2015 di *Announo* trasmesso da La 7, a portare alla ribalta della cronaca nazionale il tema delle condizioni di allevamento e detenzione di suini in alcuni allevamenti italiani. I servizi evidenziano: situazioni di sovraffollamento del bestiame, cadaveri di suini in mezzo ad altri animali vivi, presenza di ratti, scrofe

affette da infezioni all'apparato riproduttore, piccoli schiacciati dalle madri a causa delle ristrette dimensioni delle «gabbie parto» che non consentono loro di muoversi, presenza di patologie tumorali, assenza di controllo e cure veterinarie;

il decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122, attuazione della direttiva 2008/120/CE, riguardante la tutela della suinicoltura italiana, stabilisce norme minime per la protezione dei suini indicando chiaramente le modalità di detenzione ed allevamento della specie nel rispetto dei criteri previsti per il benessere degli animali. Il vicepresidente della LAV Roberto Bennati, in un articolo pubblicato il 7 ottobre 2015 dal quotidiano *Corriere della Sera*, sostiene che i controlli giornalieri di competenza dell'Asl eseguiti negli allevamenti italiani censiti, concentrati principalmente in Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto, non evidenziano in alcun modo il maltrattamento dei suini e l'insalubre situazione accertata dai citati servizi giornalistici. È proprio il Vice Presidente Lav Roberto Bennati, in una nota indirizzata al Governatore Maroni, a chiedere il commissariamento dei servizi veterinari dell'ASL competenti. Uno studio dell'Arpa Emilia Romagna conferma danni ambientali enormi, in particolare l'inquinamento causato dagli allevamenti di suini con conseguente contaminazione delle falde acquifere in alcuni comuni;

in data 7 ottobre 2015 la procura di Brescia, su disposizione del Sostituto Procuratore Ambrogio Cassiani, con l'ausilio degli uomini della Guardia Forestale, ha effettuato controlli presso la società Italcarni s.r.l. di via Artigianale 42 in Ghedi (Brescia), che hanno portato ad un sequestro preventivo finalizzato alla confisca e a reati ipotizzati quali: maltrattamento di animali, adulterazione di prodotto alimentare destinato alla vendita con conseguente pericolo per la salute del consumatore, gestione illecita dei rifiuti con inquinamento delle rogge tramite lo scarico di scarti di macellazione e sangue, oltre a falso in atto pubblico. Sei le persone indagate, tra queste: i responsabili dell'azienda e alcuni funzionari del distretto ASL della bassa bresciana centrale;

stando agli atti dell'inchiesta e alle verifiche effettuate sul prodotto venduto, nonché ad alcune riprese effettuate dalle telecamere installate dagli uomini della polizia giudiziaria, gli animali destinati al macello, in alcuni casi pervenivano già morti da tempo indeterminato con mezzi di trasporto non adeguati alle norme, in altri venivano trascinati già dai camion dai dipendenti dell'azienda con catene di ferro. Nel cadere riportavano lacerazioni che infettatesi non venivano curate, alterando la carica batterica della carne, poi regolarmente macellata e messa sul mercato con conseguente pericolo per la salute del consumatore;

in un articolo pubblicato dal quotidiano *Bresciaoggi* il 17 ottobre 2015, l'Azienda Sanitaria locale rivendica il ruolo di vigilanza giocato nelle inchieste Green Hill-bis e Italcarni. A detta del Direttore Sanitario Francesco Vassallo «l'Asl è garanzia di trasparenza e legalità», sottolineando il ruolo da loro svolto dai suoi operatori di rigorosa sorveglianza, giocato nelle vicende che hanno alimentato le inchieste sulle ispezioni a Green Hill e sulle presunte irregolarità di Italcarni. Nell'incontro di presentazione delle attività del Dipartimento di prevenzione veterinario, al quale hanno partecipato anche il Direttore generale Carmelo Scarcella e il responsabile del Dipartimento Silvestro Abrami, Vassallo sottolinea che «i due veterinari compromessi nell'inchiesta Green Hill son stati sospesi» e che «per i due coinvolti nella vicenda di Ghedi, non essendo ancora in Presenza della richiesta di rinvio a giudizi, uno è stato assegnato ad altro tipo di impianti, mentre il secondo è stato trasferito da Leno a Lonato in forma cautelativa, a tutela del dipendente –:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei dati e degli elementi riportati in premessa; come il Governo intenda agire al fine di eliminare la persistente presenza di allevamenti che non rispondono alle normative vigenti in tema di benessere animale e riduzione dell'impatto ambientale e per porre fine a questa condizione che reca danni all'ambiente, ai cittadini e soprattutto agli animali; quali iniziative di competenza il Governo intenda intraprendere nell'immediato per verificare e vigilare l'adeguato, puntuale, effettivo e corretto svolgimento dei controlli negli allevamenti. (5-06751)

Classificazione EUROVOC:

*EUROVOC (Classificazione automatica provvisoria, in attesa di revisione):*

benessere degli animali

allevamento

protezione degli animali